

Entra nel vivo la parte più innovativa di **Danza in Rete Festival | Vicenza – Schio**, il Festival dedicato all'espressione coreutica in tutte le sue forme, promosso dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e dalla Fondazione Teatro Civico di Schio, in programma in varie sedi fino al 23 aprile 2019. Inizia infatti la sezione **Danza in Rete Off** concepita per mettere in luce i percorsi artistici e i linguaggi del contemporaneo emergenti, portando all'evidenza interpreti nuovi e nuovissimi, italiani e stranieri, ed in particolare i coreografi degli anni '10 del nuovo millennio.

Il primo appuntamento, una doppia performance, è in programma **venerdì 28 febbraio** alle **21.00** allo **Spazio Ab23 Vicenza** (contrà Sant'Ambrogio 23), coreografie di **Nicolas Grimaldi Capitello**; si tratta di **Lost in this (un)stable life** in prima regionale, con **Nicolas Grimaldi Capitello e Francesco Russo**, una produzione Körper in coproduzione con Cornelia, uno spettacolo selezionato per la Vetrina della giovane danza d'autore - Anticorpi XL 2019, e **Lost in my (28) days**, una produzione Cornelia - anteprima nazionale e coproduzione del festival - che vede protagonisti **Eleonora Greco e Nicolas Grimaldi Capitello**.

Le due performance appartengono ad un progetto fisico-installativo che attraverso il concetto di famiglia intende costruire una drammaturgia sulla precarietà delle relazioni umane, il trittico LOST.

Nella prima creazione è presentato un *assolo* a due corpi che si muovono nello spazio circoscritto di una piccola piscina gonfiabile, in un equilibrio che propone una continua inversione di ruoli, invasione di spazi e capovolgimento di condizioni, per far comprendere la precarietà del contesto all'interno del quale si relazionano le due personalità. Numerosi i riferimenti: da Vladimiro ed Estragone di "Aspettando Godot", all'equilibrio di Yin e Yang, con l'acqua come elemento scenico per rappresentare plasticamente il concetto di stabilità/instabilità e dare maggiore realismo alla pièce.

Nella seconda, attraverso l'uso del trasformismo e dei ricordi, si analizza il rapporto tra due donne, con la messa in scena di due figure contrapposte, una più attempata ed una molto vigorosa, che lavorano sul tema della reminiscenza, dell'importanza del valore da conservare, il ricordo e di cui prendersi cura. Un ciclo irregolare di nascita, vita e morte scandisce il tempo della pièce, e le due figure, anche qui, vengono messe a confronto per far emergere similitudini e diversità: seppur contrastanti, sono indispensabili l'una all'altra.

**Nicolas Grimaldi Capitello**, nato a Napoli nel 1993, è tra i fondatori dell'associazione di performing arts Cornelia; dopo aver lavorato in Belgio, ha preso parte a diverse produzioni e progetti internazionali tra cui Extract from nowhere di Dimitris Papaioannou e In Dialogue with Bob di Olivier Dubois. Ha lavorato con la compagnia Abbondanza/Bertoni, nella produzione di Erectus e per TIR Danza in Deserto Digitale di Nicola Galli. Conduce workshop in Italia e all'estero ed è responsabile della direzione artistica della rassegna Pausa Palco al Teatro Ateneo di Casoria e degli Happening che si tengono al CAM – Casoria Contemporary Art Museum.

Il secondo appuntamento di **Danza in Rete Off** è previsto per **sabato 29 febbraio** alle **19.00** al **Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza**: protagonista il danzatore e coreografo tunisino **Hamdi Dridi** interprete della performance, in prima regionale, **Tu meur(s) de terre** realizzata in collaborazione con il compositore **David Millemann** e con **Marine Oger e Jean-Charles Bessonneau**, una produzione Cie Chantiers Publics /Hamdi Dridi con il sostegno di CNDC – Angers, Hafiz Dhaou/Chatha Compagny, William Petit/Fabrik Nomade Company, Gianni Joseph, Seifeddine Manai/Brotha di Another Motha Compagny. La performance di Dridi si inserisce nel focus sul talento emergente nel bacino del mediterraneo che la sezione Off del Festival propone al pubblico.

L'artista tunisino porta in scena un poetico e commovente assolo sulla storia di suo padre e sul dramma della perdita: attraverso il suo corpo Dridi rievoca quello del genitore prematuramente mancato e così l'assolo diviene un duo, quello tra due corpi, un dialogo tra cielo e terra, che rende emblematico e restituisce plasticamente il distacco e la possibilità di un nuovo possibile incontro.

# DANZA IN RETE FESTIVAL

VICENZA\_SCHIO

**Hamdi Dridi** inizia a danzare a Tunisi, sua città natale, trovando nell'hip hop il suo iniziale terreno di espressione. Entra nella Sybel Ballet Theatre Company diretta da Syhem Belkhodja, per continuare il suo percorso di formazione con la Compagnie Maguy Marin e con il CNDC – Angers. Perfeziona il suo lavoro coreografico con un Master presso l'Institut Chorégraphique International di Montpellier, continuando a esibirsi come danzatore sulla scena francese, magrebina e in altri contesti internazionali.

Tu meur (s) de terre (2015) è il suo primo assolo; nel successivo I listen (you) see, lavora sul corpo, sul movimento e i suoi significati. Nel 2018, fonda la Chantiers Publics Cie, con sede a Montpellier. Nel suo lavoro Dridi mette in una relazione feconda musica, arte visiva e danza, costruendo paesaggi coreografici a partire dall'intreccio di questi mondi. Particolarmente sensibile alla musicalità e all'uso della voce in scena, cerca un suo personalissimo modo per approcciare il testo poetico al gesto del danzatore.

## Informazioni, biglietti e abbonamenti

[www.festivaldanzainrete.it](http://www.festivaldanzainrete.it)

<https://www.facebook.com/festivaldanzainrete/?ref=settings>

[www.instagram.com/festival\\_danzainrete](http://www.instagram.com/festival_danzainrete)

Biglietti e abbonamenti per Danza in Rete Off sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza, in Viale Mazzini 39 ([biglietteria@tcvi.it](mailto:biglietteria@tcvi.it), tel. 0444.324442), aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15, online sul sito del teatro [tcvi.it](http://tcvi.it), in tutte le filiali di Intesa Sanpaolo ex Banca Popolare di Vicenza.

I biglietti per Danza in Rete Off (biglietto unico) costano 5 euro; le formule di abbonamento: per il Festival, ancora disponibili, sono: **Danza in Rete**, 5 spettacoli con 2 spettacoli a scelta nella programmazione in Sala Grande al TCVI + 2 spettacoli a scelta al Ridotto del TCVI + Naturalis Labor al Teatro Astra di Schio, al prezzo di 70 euro l'intero e 65 euro il ridotto (under 30 e over 65) oppure **Danza in Rete Off**, 12 spettacoli tra Schio e Vicenza in varie sedi, al prezzo unico di 36 euro.